

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Mirzan 720

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Fluido per la lavorazione dei metalli.

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Landoil Technology S.r.l.

Via Caduti del Nazifascismo n. 4

40013 Castel Maggiore (BO)

Tel. +39 (0) 51 6320751 - Fax +39 (0) 51 714392

e-mail: info@land-oil.it

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani:

BERGAMO: Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300

FIRENZE: Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 0557947819

FOGGIA: Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 0881732326

MILANO: Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 0266101029

NAPOLI: Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 0817472870

PAVIA: Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 038224444

ROMA: Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. 0668593726

ROMA: Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 063054343

ROMA: Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 0649978000

VERONA: Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800011858

Informazioni sull'orario di operatività: 24 ore

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:  
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:  
Non pericoloso

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:  
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:  
Nessuna in particolare.

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

---

#### Mirzan 720

Emessa il 15/05/2015 - Rev. n. 8 del 22/02/2023

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

## 3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
miscela di isomeri di: 3-(3,5-diterz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alcile	>= 0,1 < 1%	Aquatic Chronic 4, H413 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral > 2.000,0 mg/kg ATE dermal > 2.000,0 mg/kg	607-530-00-7	125643-61-0	406-040-9	01-0000015 551-76

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Temperature comprese tra 5 e 40°C.

#### 7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.

Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Nessun dato disponibile.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Utilizzare il prodotto in aree adeguatamente aerate e solo per gli utilizzi previsti dalla scheda di sicurezza e/o tecnica. I

D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) devono essere conformi alle norme di cui al D.L. 4 dicembre 1992, n°475 e

successive modifiche ed integrazioni.

Rivolgersi al fornitore del dispositivo di protezione individuale per consigli sulla scelta e sugli standard appropriati. La

scelta definitiva del dispositivo di protezione dipende dalla valutazione dei rischi. Il dispositivo di protezione individuale

deve essere conforme agli standard, idoneo all'uso specifico, mantenuto in buono stato e sottoposto a corretta manutenzione.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

- a) Protezione per gli occhi/volto : dove si potesse venire a contatto con il prodotto indossare occhiali di sicurezza/visiere/schermo facciale.
- b) Protezione della pelle : tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. È opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.  
-Altro : non evidenziati
- c) Protezione respiratoria : non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Dove la concentrazione del prodotto in aria dovesse superare i limiti esposti in questa sezione e se gli impianti, le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie (ad es: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie).

#### Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto

#### Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

La scelta della corretta tipologia di guanti dipende dalle sostanze chimiche da maneggiare e dalle condizioni di lavoro ed utilizzo. Nella maggior parte dei casi i guanti offrono una protezione limitata nel tempo e devono essere sostituiti regolarmente.

Per la scelta dei guanti si consiglia quanto segue :

Guanti in nitrile con tempo di permeazione minimo di 240 minuti.

Per applicazioni generali si raccomanda l'uso di guanti con spessore superiore a 0,35 mm.

E' importante sottolineare che lo spessore dei guanti non è necessariamente una indicazione attendibile della resistenza dei guanti stessi ad una particolare sostanza chimica, in quanto dipende dalla composizione del materiale dei guanti.

Si raccomanda inoltre l'uso di guanti con spessore maggiore laddove esiste un rischio meccanico ovvero sussiste il potenziale rischio di abrasione o perforazione.

Nel caso in cui non sia possibile utilizzare i guanti, utilizzare creme barriera.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:  
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido	
Colore	Giallo paglierino	
Odore	Lieve di Olio vegetale	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento	< - 15°C	ASTM D97
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> 200 °C	
Infiammabilità	Non determinato	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non determinato	
Punto di infiammabilità	> 220 °C	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
pH	Non pertinente	DIN 51369
Viscosità cinematica	20,0 cSt a 40°C	ASTM D445
Solubilità	Insolubile	
Idrosolubilità	Insolubile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non determinato	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità e/o densità relativa	890 Kg/m <sup>3</sup>	ASTM D-1298 -99
Densità di vapore relativa	Non determinato	
Caratteristiche delle particelle	Non pertinente	

#### Mirzan 720

Emessa il 15/05/2015 - Rev. n. 8 del 22/02/2023

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
------------------------------	--------	--------------------------

## 9.2. Altre informazioni

### 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

### 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.4. Condizioni da evitare

Temperature elevate.

### 10.5. Materiali incompatibili

Non evidenziati.



## 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral =  $\infty$

ATE(mix) dermal =  $\infty$

ATE(mix) inhal =  $\infty$

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

miscela di isomeri di: 3-(3,5-diterz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

miscela di isomeri di: 3-(3,5-diterz-butil-4-idrossifenil)propionato di C7-9-alchile:

Tossicità acuta (breve termine)

Pesci Zebra fish: LC50 > 74 mg/L, 96 h

Crostacei Daphnia magna: EC50 > 100 mg/L, 24 h

Algae/ piante acquatiche Algae verdi: EC50 > 3 mg/L, 72 h

Altri organismi Fango attivo: IC50 > 100 mg/L, 3h

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

### 12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti deve avvenire in luogo autorizzato attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR 691/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) ed in osservanza scrupolosa delle leggi vigenti (DLgs 205/2010 e successive modifiche ed integrazioni).

- Codice CER consigliato riferito al preparato utilizzato correttamente e non inquinato da quantità massicce di sostanze estranee: 12 01 10 oli sintetici per macchinari

Classificazione basata sui componenti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.3. Altri pericoli, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.3.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H413 = Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare.Procedura di classificazione:Metodo di calcolo

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successivi aggiornamenti
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche e adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi aggiornamenti
5. Regolamento (CE) 758/2013 del Parlamento Europeo
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 528/2012 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
8. Regolamento (CE) 648/2004 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti
9. The Merck Index Ed.10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare

sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti.

---

**Mirzan 720**

Emessa il 15/05/2015 - Rev. n. 8 del 22/02/2023

Conforme al regolamento (UE) 2020/878